AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TRAFORO GRAN SASSO: “TORNI CIRCOLAZIONE NORMALE”. ACCUSE A CAPUTI. RUZZO, “CANALA LA RIPARIAMO NOI”

21 Ottobre 2024



L’AQUILA – Nella intricata matassa del piano di messa in sicurezza dell’acquifero del Gran Sasso, all’inizio di una settimana importante, emerge qualche piccolo chiarimento sui lavori di riparazione della canala del collettore, la cui rottura insieme all’innalzamento del livello di torbidità dell’acqua, venerdì scorso ha determinato la sospensione del carotaggio, prima fase del complesso intervento.

Nell’ambito del rimpallo di responsabilità, del clima di tensione e confusione, di assenza di una via di uscita che si sono innescati dopo la emergenza, non sono destinate ad esaurirsi le polemiche che vedono sul banco degli imputati il commissario straordinario nominato dal Governo per lo scopo, Pierluigi Caputi, direttore regionale del ciclo idrico integrato in pensione e grande esperto del comparto, criticato da più parti. A cominciare dai vertici della Ruzzo reti, società del ciclo idrico integrato del Teramano e dalla stessa Strada dei Parchi, concessionaria delle A24 e A25 dove insiste il tratto nel traforo.

In particolare, sono in molti, tra istituzioni, enti ed utenti, a chiedere il ritorno alla normale circolazione del tunnel del Gran Sasso, oggi a senso unico con il semaforo che costringe a lunghe attese e disagi visto che cantieri per i sondaggi geologi affidata alla Italfer, società pubblica controllata da Rfi, al momento della sospensione comunicata da Caputi, informato da Italfer due giorni dopo tanto da attirarsi le ire commissariali, non erano stati ancora aperti con le due corsie sgombre e quindi percorribili.

Una istanza che sarebbe supportata dalla considerazione che nelle riunioni del prossimi giorni, secondo quanto si è appreso da fonti tecniche, non ci saranno novità in merito alla sospensione dei lavori.

Tutto ciò mentre, all’inizio di una settimana decisiva per la verifica ufficiale della rottura della canala del collettore e soprattutto a chi compete, alla luce del balletto di competenze degli ultimi giorni la riparazione del danno, arriva un chiarimento importante del presidente ed amministratore delegato della Ruzzo Reti Spa, Alessia Cognitti: “in merito alla rottura della canala, Strada dei Parchi, in una nota, ha sottolineato che la manutenzione del collettore spetta al Ruzzo, in quanto gestore delle reti idriche. All’esito degli accertamenti congiunti qualora fosse riscontrata una lesione della canala interverremo, tuttavia ad oggi le cause dell’intorbidimento vanno ancora accertate”.

E’ stata infatti convocata per oggi una conferenza stampa nella sala “Isolina Scarsella” di Palazzo Silone all’Aquila, dal commissario Caputi. Nel corso dell’incontro con i giornalisti, si legge nella nota, il commissario illustrerà gli ultimi aggiornamenti sulle attività propedeutiche alle opere di messa in sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso.

Intanto, domattina è in programma un altro appuntamento importante la cui fissazione ha cambiato alcune riunioni di oggi e domani: alle ore 10 è stata convocata una seduta straordinaria Commissione di Vigilanza del consiglio regionale, da parte del presidente Sandro Mariani, del Pd. L’ordine del giorno è il seguente: “Messa in sicurezza acquifero del Gran Sasso –

problematiche connesse all’esecuzione delle attività di indagini preliminari alla progettazione e sospensione dei lavori del 17 ottobre”.

Questi i convocati; oltre a Caputi e Cognitti, Ivo Pagliari, presidente Gran Sasso Acqua S.p.A., che gestisce il ciclo idrico nell’Aquilano, Maurizio Di Giosia direttore generale della Asl di Teramo, per le competenze connesse al Sian, Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, la società pubblica che si occupa dalla potabilità dell’acqua.

Proprio per la riunione della commissione di Vigilanza, è stata anticipata ad oggi a Teramo presso la Asl di Teramo il summit con lo stesso Sian prevista per domani a Roma.

Ma il confronto più importante è previsto per oggi con il tavolo in programma per le ore 17,30 a Teramo nella sede della Ruzzo Reti alla presenza di tutte le realtà interessate tra cui Strada dei Parchi Spa, del gruppo industriale abruzzese Toto, concessionaria delle autostrade laziali ed abruzzesi A24 e A25 e in quanto tali del tratto del traforo del Gran Sasso, del quale attualmente, alla luce della responsabilità del commissario Caputi, ha la competenza di gestire solo le limitazioni al traffico.

E’ stata cancellata la riunione prevista stamani a Roma nella ede di Strada dei Oarchi, questo alla luce del summit a Teramo nel pomeriggio.

Si vedrà se da tutte queste riunioni ci saranno novità sullo sblocco dei lavori necessari per eliminare il pericolo di infiltrazioni, a causa della circolazione delle auto e delle attività dei Laboratori dell’istituto nazionale di fisica nucleare, nell’acqua del Gran Sasso che arriva a circa 700mila persone.

In conclusione, per sottolineare un quadro confuso, il commissario è stato avvistato a cena con il direttore generale della regione, Antonio Sorgi, suo amico e collega per anni in Regione. Che il governatore, Marco Marsilio, di FdI, abbia mandato il suo super dirigente per capire cosa sta accadendo?

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli